

Comune di SILLAVENGO

Provincia di Novara

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di deliberazione
consiliare di riapprovazione
del rendiconto della gestione*

Anno 2016

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Ornella Piro

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Sillavengo

Organo di revisione

Verbale n. 03 del 07-03-2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di deliberazione per la riapprovazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di riapprovazione del rendiconto della gestione 2016 del Comune di Sillavengo, per correzione di mero errore materiale, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

NOVI LIGURE, li 07-03-2017

L'organo di revisione

Ornella Pisco

INTRODUZIONE

La sottoscritta **Bisio Rag. Ornella** revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 01 del 22/03/2015 immediatamente eseguibile;

ricordato che in data 03/02/2017 la Giunta Comunale, con proprio atto n. 13, esecutivo, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, con le seguenti risultanze:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2016)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				145.498,05
RISCOSSIONI	(+)	110.797,65	466.110,62	576.908,27
PAGAMENTI	(-)	88.055,15	481.947,07	570.002,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			152.404,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			152.404,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	76.856,44	135.360,93	212.217,37
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.267,21	65.654,34	81.921,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			63.406,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			219.293,66

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			102.444,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			1.045,82
Totale parte accantonata (B)			103.490,07
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			14.800,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			14.800,00
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			101.003,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

CONTO DEL BILANCIO

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			145.498,05
Riscossioni	110.797,65	466.110,62	576.908,27
Pagamenti	88.055,15	481.947,07	570.002,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			152.404,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			152.404,10
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	152.404,10
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
2			
Disponibilità	207.628,00	183.197,00	145.498,05
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

(eventuale) Non risulta ricorso all'anticipazione di tesoreria

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da
- residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per euro
- concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati per euro

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro 40.375,00...come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2016 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è di euro € 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 7.947,00 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	534.873,00	580.618,00	601.471,55
Impegni di competenza	539.204,00	572.671,00	547.601,41
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-4.331,00	7.947,00	53.870,14

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	466.110,62
Pagamenti	(-)	481.947,07
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-15.836,45
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	135.360,93
Residui passivi	(-)	65.654,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	69.706,59
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		53.870,14

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2014	2015	2016
Entrate titolo I	362.767,00	331.373,00	386.761,86
Entrate titolo II	35.387,00	35.303,00	49.299,60
Entrate titolo III	116.116,00	106.672,00	117.949,13
Totale titoli (I+II+III) (A)	514.270,00	473.348,00	554.010,59
Spese titolo I (B)	442.193,00	435.295,00	424.234,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	35.216,00	34.037,00	25.471,80
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	36.861,00	4.016,00	104.304,79
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	-32.075,58
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			32.075,58
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	36.861,00	4.016,00	72.229,21
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2015
Entrate titolo IV	4.201,00	27.471,00	4.715,05
Entrate titolo V **		40.375,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.201,00	67.846,00	4.715,05
Spese titolo II (N)	45.393,00	63.913,00	55.149,70
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-41.192,00	3.933,00	-50.434,65
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	32.075,58
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		49.829,33	49.829,33
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	16.252,00	66.669,29	31.936,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (di spesa)			-63.406,26
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-24.940,00	120.431,62	0,00
EQUILIBRIO FINALE			72229,21

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per

anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	6.210,80
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	6.210,80
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.858,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.858,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.352,80

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				145.498,05
RISCOSSIONI	(+)	110.797,65	466.110,62	576.908,27
PAGAMENTI	(-)	88.055,15	481.947,07	570.002,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			152.404,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			152.404,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	76.856,44	135.360,93	212.217,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.267,21	65.654,34	81.921,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			63.406,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			219.293,66

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		102.444,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		103.490,07
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		14.800,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		14.800,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		101.003,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

			11
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	215.699,00	180.860,55	282.699,92
di cui:			
PFV		49.829,33	63.406,26
a) parte accantonata			103.490,07
b) Parte vincolata	68.025,00		14.800,00
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	147.674,00	180.860,55	101.003,59

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.800,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	14.800,00

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	102.444,25
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	1.045,82
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	103.490,07

(eventuale) L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

							11a
Applicazione dell'avanzo nel 201	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale	
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00	
ripetitivo					0,00	0,00	
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00	
Spesa in c/capitale		4.100,00			27.296,00	31.396,00	
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00	
altro				0,00	0,00	0,00	
Totale avanzo utilizzato	0,00	4.100,00	0,00	0,00	27.296,00	31.396,00	

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale) Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro

Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue:.....

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	205.508,21	110.797,65	76.856,44	- 17.854,12
Residui passivi	120.316,38	88.055,15	16.267,21	- 15.994,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2016
Totale accertamenti di competenza (+)		601.471,55
Totale impegni di competenza (-)		547.601,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		53.870,14
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		17.854,12
Minori residui passivi riaccertati (+)		15.994,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.860,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		53.870,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.860,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		31.396,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		199.293,88
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		282.699,92

ENTE CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 1000 ABITANTI

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	
3	SALDO FINANZIARIO	0
4	SALDO OBIETTIVO 2015	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	0

L'ente ha provveduto in data (o dovrà provvedere entro il 31 marzo 2016) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

(eventuale)

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2016 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento

alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2016, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2016, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2016, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2016, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si aggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2016, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo

1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2016 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

a) al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno l'organo di revisione osserva quanto segue
(eventuale)

Al fine di conseguire formalmente gli obiettivi del patto di stabilità l'ente ha posto in essere le seguenti azioni ritenute dall'organo di revisione elusive dei vincoli normativi, come indicato nel verbale in data

Le principali ipotesi sono le seguenti:

- a) *spese dell'ente locale valide ai fini del patto e rilevate nel bilancio dell'organismo partecipato o costituito con l'evidente fine di aggirare i vincoli del patto di stabilità;*
- b) *sottostima dei contratti di servizio tra l'ente e gli organismi partecipati;*
- c) *traslazione di pagamenti dall'ente ad organismi partecipati realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti;*
- d) *operazione sugli immobili con società partecipate tese a reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio;*
- e) *non corretta imputazione di entrate e delle spese ai pertinenti capitoli di bilancio o in poste non rilevanti ai fini del patto di stabilità;*
- f) *sovrastima di accertamenti di entrate correnti o accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui all'art.179 del Tuel;*
- g) *imputazione delle spese correnti di competenza di un esercizio nell'esercizio successivo.*
- h) *emersione di maggiori debiti nei confronti delle società partecipate per effetto della verifica dei crediti e dei debiti reciproci;*

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate relative all'anno 2016 sono riportate secondo la classificazione di cui al D. lgs. 118/2011 come da allegato d) al rendiconto secondo il seguente schema

TITOLO						ACCERTAMENTI	accertate non	RISCOSSIONI IN	RISCOSSIONI IN
TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE						C/COMPETENZA	C/RESIDUI
CATEGORIA							ricorrenti		
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati								
1010106	Imposta municipale propria					127.207,20	0,00	126.707,20	6.296,49
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)					54.844,95	0,00	3.538,72	164,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF					0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto					0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)					0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno					0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali					0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)					0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					9.257,40	0,00	2.671,78	2.346,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche					0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					232,63	0,00	200,63	306,00
1010154	Imposta municipale secondaria					0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente					0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					85.480,55	0,00	68.104,72	775,24
1010164	Diritti mattatoi					0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo					0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche					0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò					0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)					29.598,64	0,00	29.398,64	888,55
1010195	Altre ritenute n.a.c.					0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.					0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.					0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.					0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.					12,33	0,00	12,33	0,00
1010100	Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati					306.633,70	0,00	230.634,02	10.776,28
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi								
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni					0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni					0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province					0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi					0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province					0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni					0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Totale Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					0,00	0,00	0,00	0,00

1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
1030101	Fondi perequativi dallo Stato				80.128,16	0,00	73.645,78	3.950,81
1030100	Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				80.128,16	0,00	73.645,78	3.950,81
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma							
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Totale Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1				386.761,86	0,00	304.279,80	14.727,09
	TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				49.299,60	3.419,68	47.291,92	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				0,00	0,00	0,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza				0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione				0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Totale	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			49.299,60	3.419,68	47.291,92	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie							
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie				0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Totale	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese							
2010301	Sponsorizzazioni da imprese				0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese				0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Totale	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Totale	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Totale	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2				49.299,60	3.419,68	47.291,92	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3010100	Vendita di beni				0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				27.098,34	0,00	16.099,18	6.521,48
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				39.223,61	0,00	32.085,59	450,01
3010000	Totale	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			66.321,95	0,00	48.184,77	6.971,49
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0,00	0,00	0,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Totale	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi							
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine				0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine				0,00	0,00	0,00	0,00

3030300	Altri interessi attivi		16,35	0,00	16,35	0,00
3030000	Totale	Tipologia 300: Interessi attivi	16,35	0,00	16,35	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento		0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.		0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Totale	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
3050100	Indennizzi di assicurazione		0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata		37.945,10	0,00	9.865,21	39.240,51
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.		13.665,73	0,00	10.801,73	6.961,26
3050000	Totale	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	51.610,83	0,00	20.666,94	46.201,77
3000000	TOTALE TITOLO 3		117.949,13	0,00	68.868,06	53.173,26
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					
4010100	Imposte da sanatorie e condoni		0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
4010000	Totale	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti					
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Totale	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale					
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Totale	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
4040100	Alienazione di beni materiali		0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		0,00	0,00	0,00	0,00

4040300	Alienazione di beni immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Totale	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale					
4050100	Permessi di costruire		4.715,05	0,00	4.715,05	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso		0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Totale	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.715,05	0,00	4.715,05	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4		4.715,05	0,00	4.715,05	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie					
5010100	Alienazione di partecipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento		0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00
5010000	Totale	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine					
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Totale	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00

5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Totale	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Totale	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ACCENSIONE PRESTITI</i>					
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari					
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00
6010000	Totale	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine					
6020100	Finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Totale	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine		0,00	0,00	0,00	40.375,27
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie		0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Totale	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	40.375,27
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento					
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati		0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Totale	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6		0,00	0,00	0,00	40.375,27
	<i>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>					
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00
7010000	Totale	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro					
9010100	Altre ritenute		0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente		5.766,73	0,00	5.766,73	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo		0,00	0,00	0,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione		0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro		900,00	0,00	0,00	800,00
9010000	Totale	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.666,73	0,00	5.766,73	800,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00

9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	1.455,00	0,00	1.455,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	30.809,14	0,00	29.934,87	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	3.815,04	0,00	3.799,19	1.722,03
9020000	Totale	36.079,18	0,00	35.189,06	1.722,03
9000000	TOTALE TITOLO 9	42.745,91	0,00	40.955,79	2.522,03
	TOTALE TITOLI	601.471,55	3.419,68	466.110,62	110.797,65

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	122.803,09	109.999,96	127.207,20
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	6.386,69	2.182,00	54.844,95
T.A.S.I.	52.371,10	56.433,24	29.598,64
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	41,00	110,63	110,63
Imposta di soggiorno			
TARI	82.914,00	86.340,73	85.480,55
TARES/TARI recupero evasione			
Altre imposte	12.214,94	12.175,53	12,33
Totale categoria I	276.730,82	267.242,09	297.254,30
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		2.743,54	9.257,40
Tassa concorsi			
Totale categoria II	0,00	2.743,54	9.257,40
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	151,50	341,00	122,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	85.884,97	61.046,57	80.128,16
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	86.036,47	61.387,57	80.250,16
Totale entrate tributarie	362.767,29	331.373,20	386.761,86

Le entrate relative all'anno 2016 sono riportate secondo la classificazione di cui al D. lgs. 118/2011 come da allegato d) al rendiconto secondo il seguente schema

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	32.000,00	54.844,95	171,39%	3.538,72	6,45%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	21.000,00	9.257,40	44,08%	2.671,78	28,86%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	53.000,00	64.102,35	120,95%	6.210,50	9,69%

In merito si osserva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	43.727,63	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.510,00	5,74%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.775,96	36,08%
Residui (da residui) al 31/12/2016	25.441,67	58,18%
Residui della competenza	75.999,68	
Residui totali	101.441,35	

Osservazioni:

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
4.200,84	8.823,23	4.715,05

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

negativo

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2014	0,00		
2015	0,00		
2016	0,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

negativo

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		0,00	
Residui totali		0,00	

Osservazioni:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	35.386,82	35.224,40	45.879,92
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	78,84	78,84
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Totale	35.386,82	35.303,24	45.958,76

Sulla base dei dati esposti si rileva:.....

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro _____ documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	18.241,11	25.092,82	27.098,34
Proventi dei beni dell'ente	41.771,31	30.222,93	39.223,61
Interessi su anticip.ni e crediti	411,37	21,87	16,35
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	55.692,45	51.334,34	51.610,83
Totale entrate extratributarie	116.116,24	106.671,96	117.949,13

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00	#DIV/0!		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	20.026,87	27.064,44	-7.037,57	74,00%		
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Illuminazione votiva	4.647,00	3.100,00	1.547,00	149,90%		
peso pubblico	1.784,00	800,00	984,00	223,00%		
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!		

In merito si osserva:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Le sanzioni amministrative sono gestite ed incassate dall'Unione Bassa Sesia

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono **umentate / diminuite** di Euro rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.332,09	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.332,09	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	1.332,09	

In merito si osserva

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi , viene espressa per gli anni 2014 e 2015 secondo gli schemi di cui al DPR 194/96, mentre per il 2016 con la classificazione di cui al DPR 118/2011 per titoli e macroaggregati di spesa

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2014	2015	2016
01 - Personale	2.214,68	1.143,83	9.741,58
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	9.658,70	8.392,40	
03 - Prestazioni di servizi	179.032,32	178.385,79	180.122,48
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.491,80	4.374,12	0,00
05 - Trasferimenti	221.983,76	221.748,24	210.153,59
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	16.870,39	15.000,77	13.842,92
07 - Imposte e tasse	3.980,71	4.601,07	4.309,88
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.959,21	1.649,16	6.063,55
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti		435.295,38	424.234,00

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	9.741,58	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.309,88	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	180.122,48	0,00
104	Trasferimenti correnti	210.153,59	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	13.842,92	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	6.063,55	0,00
100	Totale TITOLO 1	424.234,00	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.610,47	0,00
203	Contributi agli investimenti	5.539,23	5.539,23
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	55.149,70	5.539,23

	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	25.471,80	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	25.471,80	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	6.666,73	0,00
702	Uscite per conto terzi	36.079,18	0,00
700	Totale TITOLO 7	42.745,91	0,00
	TOTALE IMPEGNI	522.129,61	5.539,23

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2016 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità

nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2016).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra *(o non rientra)* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater *(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)* della Legge 296/2006.

TIPOLOGIA SPESA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
stipendi ed oneri riflessi				1925	6843,84	2967,24	1238	1290,97	3856,77
trasferimento unione per personale	104887,73	108131,29	108131,29	108131,29	108131,29	105131,29	105131,29	105131,29	105131,29
rimborsi da altri enti per comando personale									
unione bassa sesia	-8697,25	-8419,69	-7319,86	-11086,62	-9738,78	-9178,73	-12.000,00	-12000,00	-13500
CISA 24					-2265,78	-9063,12	-14.250,00	-14250,00	-14250
miglioramento contrattuale in detrazione	-7475,04	-9863,38	-9863,38	-9863,38	-9863,38	-9863,38	-9.863,38	-9863,38	-9863,38
convenzione di segreteria	10686,71	8778,16	8697,689	10925,18	8847,45	5850	5850	5850,00	4581,79
miglioramento contrattuale in detrazione			-1238,58	-1238,58	-1238,58	-1238,58	-1238,5	-1238,50	-1238,5
indennita' direzione/risultato*	3381,2	4030,56	4030,56	2228,4	694,63	558,98	558,91	558,91	558,91
buoni pasto	1438,8	1286,2	1348,8	1534,19	1307,92	1992,02	1867,84	1400,98	1856,86
rimborsi trasferte						953,88	953,88	691,20	518,58
TOTALI	€ 104.222,15	€ 103.943,14	€ 103.786,52	€ 102.555,48	€ 102.718,61	€ 88.109,60	79.486,54	77.451,47	77652.324

spesa intervento 01	5.390,66	4.934,26
spese incluse nell'int.03	1.611,38	1.856,86
irap		
altre spese incluse	115.672,30	109.713,08
Totale spese di personale	122.674,34	116.504,20
spese escluse	24.880,14	38.851,88
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	97.794,20	77.652,32
Spese correnti	455.285,56	424.234,00
Incidenza % su spese correnti	21,48%	18,30%

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2016).

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	4.934,26
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	109.713,08
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.856,86
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	116.504,20

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	11.101,88
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	27.750,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		38.851,88

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. ____ del ____ sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .
(eventuale)

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

(eventuale)

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data _____ tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del

personale per l'anno 2016 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	3	3	3
spesa per personale	88.109,60	79.486,54	77.571,47
spesa corrente	468.166,21	442.191,57	435.295,38
Costo medio per dipendente	29.369,87	26.495,51	25.857,16
incidenza spesa personale su spesa corrente	18,82%	17,98%	17,82%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E' GESTITA DALL'UNIONE BASSA SESIA

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche			
Risorse variabili			
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	0,00	0,00	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.010,91	80,00%	202,18	180,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 180,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 15.000,77 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (437.943,80), determina un tasso medio del 3,43.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,17..... %.

In merito si osserva *(indicare gli effetti sulla gestione 2016 dell'eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa).*

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

(eventuale) Operazioni permutative:

L'Organo di Revisione da evidenza che nell'anno 2016 il Comune ha affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'art. 53, c. 6, del D.Lgs. n.163/2006, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di beni immobili per l'importo di euro rispetto al valore complessivo degli appalti di euro

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	0

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro .
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro ...38.731,30.....
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2016 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2016.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	102444,25
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	102444,25

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro, secondo le modalità previste dal principio applicato alla

contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro..... disponendo i seguenti accantonamenti:

euro..... già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro..... accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro..... che saranno accantonati nei bilanci 2016 e 2017.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene quanto segue.....

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euroquale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 :

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di eurosulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,67%	3,59%	2,92%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	466.711,91	437.943,80	402.727,38	378.690,26
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	28.768,11	35.216,42	24.037,12	25.472,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	437.943,80	402.727,38	378.690,26	353.218,26
Nr. Abitanti al 31/12	597,00	570,00	561,00	563
Debito medio per abitante	733,57	706,54	675,03	625,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

				39	
Anno	2013	2014	2015	2016	
Oneri finanziari	17.689,77	16.870,39	15.000,77	13.844,00	
Quota capitale	28.768,11	35.216,42	24.037,12	25.472,00	
Totale fine anno	46.457,88	52.086,81	39.037,89	39.316,00	

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti NEGATIVO

L'ente ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2016 una anticipazione di liquidità di eurodalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

(eventuale) L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di europer estinzione anticipata della concessione.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2016.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing NEGATIVO

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
-----------------	----------------------	--------------------	--------------

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n..... del sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n..... del.....munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro.....

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. (oppure è carente di motivazione per le seguenti eliminazioni.....)

In proposito si ritiene che

(segnalare eventuali irregolarità)

Al riguardo di osserva.....

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI								
Titolo I	505,00	622,00	1.118,00	5.825,00	31.403,98	18.055,08	82.482,06	140.011,12
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II							2.007,68	2.007,68
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III			799,21	848,97	8.634,72	6.784,52	49.081,07	66.148,49
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	505,00	622,00	1.917,21	6.673,97	40.038,70	24.839,60	133.570,81	208.167,29
Titolo IV								0,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V						0,00		0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo VI					1.392,88	867,08	1.790,12	4.050,08
Totale Attivi	505,00	622,00	1.917,21	6.673,97	41.431,58	25.706,68	135.360,93	212.217,37
PASSIVI								
Titolo I				3.333,57	4.044,91	4.442,80	43.631,65	55.452,93
Titolo II							6.850,00	6.850,00
Titolo III							789,94	789,94
Titolo IV	1.280,00				841,69	2.324,24	14.382,75	18.828,68
Totale Passivi	1.280,00	0,00	0,00	3.333,57	4.886,60	6.767,04	65.654,34	81.921,55

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro di cui Euro di parte corrente ed Euro in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

NEGATIVO

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2016, non vincolato per euro
- con per euro

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze (oppure evidenzia le seguenti discordanze..... per le quali si richiede.....).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nel caso (frequente) che i dati interessino più organismi partecipati è consigliabile predisporre un apposito allegato, replicando per ognuno le tabelle seguenti.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati				
				44
Servizio:	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
Organismo partecipato:	ACQUA	NOVARA	VCO	SPA
	%PARTECIPAZIONE: 0,02			
Spese sostenute:				
				0,00
Per contratti di servizio				1.940,00
Per concessione di crediti				0,00
Per trasferimenti in conto esercizio				0,00
Per trasferimento in conto capitale				0,00
Per copertura di disavanzi o perdite				0,00
Per acquisizione di capitale				0,00
Per aumento di capitale non per perdite				0,00
Altre spese				0,00
Totale				1.940,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	SOGGIORNI PER FAMIGLIE E MINORI
Organismo partecipato:	CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI % PARTECIPAZIONE:0,12
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	107,70
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	107,70

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Organismo partecipato:	CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CISA 24 % PARTECIPAZIONE 2,00
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	24.123,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	24.123,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTI RIFIUTI SOLIDI URBANI	E
Organismo partecipato:	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE PARTECIPAZIONE: 0,26%	%
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		68.500,00
Per concessione di crediti		0,00
Per trasferimenti in conto esercizio		2.793,32
Per trasferimento in conto capitale		0,00
Per copertura di disavanzi o perdite		0,00
Per acquisizione di capitale		0,00
Per aumento di capitale non per perdite		0,00
Altre spese		0,00
Totale		71.293,32

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	FUNZIONI FONDAMENTALI ED ALTRE FUNZIONI PROPRIE DELL'ENTE	
Organismo partecipato:	UNIONE BASSA SESIA	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		0,00
Per concessione di crediti		0,00
Per trasferimenti in conto esercizio		187.488,05
Per trasferimento in conto capitale		0,00
Per copertura di disavanzi o perdite		0,00
Per acquisizione di capitale		0,00
Per aumento di capitale non per perdite		0,00
Altre spese		0,00
Totale		187.488,05

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie) come da asseverazione dell'organo di revisione in data

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva il forte impatto della gestione in forma associata delle funzioni fondamentali e di altre funzioni da parte dell'Unione Bassa Sesia; in particolare l'ente beneficia del servizio di Polizia Locale e del servizio Urbanistica, edilizia privata, Opere Pubbliche, del servizio di trasporto scolastico gestiti direttamente a mezzo di personale dell'Unione, oltre ai servizi svolti dal personale assegnato.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

.....

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

NEGATIVO

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	45
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2015	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2015	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

(eventuale)

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

46

Organismo partecipato

Data chiusura ultimo esercizio approvato

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(oppure)

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della

convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato *(o che dovrà essere pubblicato)* sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

(oppure)

~~Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.~~

~~Il mancato rispetto di tali parametri è causato da~~

(oppure)

~~Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.~~

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	 si
Economo	 si
Riscuotitori speciali	
Concessionari	
Consegnatari azioni	 si
Consegnatari beni	 si

(eventuale)

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionarie si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;

per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	0,00
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	0,00
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	0,00

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

		49
Risultato finanziario di competenza		-
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		-

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione			
B Costi della gestione			
Risultato della gestione	0,00	0,00	0,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	0,00	0,00	0,00
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari			
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari			
Risultato economico di esercizio	0,00	0,00	0,00

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva : _____

Il **miglioramento/peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: _____

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro con un **miglioramento (o peggioramento)** dell'equilibrio economico di Euro rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro _____, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri

(Indicare gli eventuali disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del T.U.E.L.).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		0,00

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del		
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		0,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore

delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali			8.289,62	8.289,62
Immobilizzazioni materiali	2.041.763,81	52.974,37	-58.530,78	2.036.207,40
Immobilizzazioni finanziarie	10.964,74			10.964,74
Totale immobilizzazioni	2.052.728,55	52.974,37	-50.241,16	2.055.461,76
Rimanenze				0,00
Crediti	187.519,23	25.563,28	2.852,36	215.934,87
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	146.759,05	6.906,05	-1.261,00	152.404,10
Totale attivo circolante	334.278,28	32.469,33	1.591,36	368.338,97
Ratei e risconti	10.262,45			10.262,45
				0,00
Totale dell'attivo	2.397.269,28	85.443,70	-48.649,80	2.434.063,18
Conti d'ordine	65.286,77	2.175,33	-60.612,10	6.850,00
Passivo				
Patrimonio netto	950.423,00		178.856,26	1.129.279,26
Conferimenti	831.468,36	4.715,05		836.183,41
Debiti di finanziamento	480.322,42	-24.681,86	-80.735,45	374.905,11
Debiti di funzionamento	91.470,13	-20.023,18	-15.994,02	55.452,93
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	31.106,83	44,56	-5.387,46	25.763,93
Totale debiti	602.899,38	-44.660,48	-102.116,93	456.121,97
Ratei e risconti	12.478,54			12.478,54
				0,00
Totale del passivo	2.397.269,28	-39.945,43	76.739,33	2.434.063,18
Conti d'ordine	65.286,77	2.175,33	-60.612,10	6.850,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- spese di ricerca	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro	_____
- conferimento di beni	Euro	_____
- acquisti gratuiti	Euro	_____
- donazioni ottenute	Euro	_____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro	_____
- dismissione di cespiti	Euro	_____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo/patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3*).

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non* sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

(Verificare se la relazione contiene le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3 e nel caso contrario proporre per il futuro le integrazioni necessarie nonché l'adozione dello schema indicato nel principio).

(Eventuale)

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ☐ agli amministratori in data _____ ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ☐ al responsabile di ogni servizio in data _____ al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ☐ alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione. L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

RIPIANO DISAVANZO (negativo)

Il disavanzo di amministrazione di euro.....deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2016

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2016 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2016/2018 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

Oppure:

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a _____, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti al punto ____, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che per le riserve espresse al punto _____ si provveda entro il termine del __ __ __ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: _____.

L'ORGANO DI REVISIONE



IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA IL CONSIGLIO
NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI E DA
ANCREL

(ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI)

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI
LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE
TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA
RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO
RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL
TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO
FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.

